

# La riforma della finanza decentrata in Italia: prospettive attuali e future. L'IRAP.

Maria Pia Monteduro  
Se.C.I.T.

## Obiettivi dello studio

- Analisi della situazione attuale
- Osservazioni sul disegno di legge delega per la "riforma del sistema fiscale statale" e ipotesi di scenari alternativi

## Organizzazione della presentazione

- Breve descrizione degli aspetti normativi
- Analisi dei dati di gettito (di cassa) e dei dati fiscali campionari (di competenza)
- Analisi dell'impatto e degli effetti distributivi della proposta della delega e confronto con possibile ipotesi alternativa

## Aspetti normativi

- L'IRAP è un'imposta che grava sul valore della produzione netta prodotta da imprese, professionisti ed enti pubblici e privati nell'ambito del territorio statale.
- In vigore dal 1998 (D. Lgs. 446/97), è dovuta alla Regione nel cui territorio è realizzato il valore della produzione netta.
- Aliquota ordinaria: 4,25%  
Settore agricolo: 1,9% (3,75% per il 2003)  
Banche e assicurazioni: 5,4% (4,75% dal 2002)  
Enti pubblici: 8,5% dal 2000
- Deduzioni differenziate per natura giuridica del soggetto di imposta.

## Variazioni regionali

- A partire dall'anno 2000 le Regioni hanno facoltà di variare l'aliquota dell'imposta fino ad un massimo di un punto percentuale.
- La variazione può essere differenziata per settori di attività e per categorie di soggetti.
- Ad oggi sono numerose le Regioni che si sono avvalse della suddetta facoltà. La maggior parte ha introdotto esenzioni e crediti d'imposta ai fini IRAP o variazioni dell'aliquota applicabili a soggetti in possesso di particolari requisiti o svolgenti attività in determinati settori (quali piccole e medie imprese, ONLUS, imprenditoria femminile e giovanile, cooperative sociali, nuove attività produttive, banche e assicurazioni).
- La Legge Finanziaria 2003 (L. 289/02 n., art. 3, c. 1) ha disposto la sospensione delle maggiorazioni delle aliquote IRAP deliberate dopo il 29/09/2002.

## Disegno di legge delega

- Il DDL per la "riforma del sistema fiscale" prevede all'art. 8 "la graduale eliminazione dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), con prioritaria e progressiva esclusione dalla base imponibile del costo del lavoro, valutando la possibilità di dare la precedenza ai soggetti con una prevalente incidenza del costo del lavoro rispetto agli altri costi". La delega prevede inoltre una semplificazione del calcolo della base imponibile dell'imposta.
- La Relazione Tecnica di accompagnamento stima un iniziale abbattimento della base imponibile pari al 20% del costo del lavoro: minor gettito di circa 2.300 milioni di euro (solo soggetti IRAP privati).
- ISAE (2000) stima la completa eliminazione del costo del lavoro: circa 11 mila milioni di euro considerando le sole società di capitali, escluse banche ed assicurazioni.
- L'eliminazione definitiva dell'intera imposta porterebbe ad una perdita di gettito di oltre 30 mila milioni di euro (il gettito accertato IRAP per il 2002 è pari a 32.537 milioni di Euro).

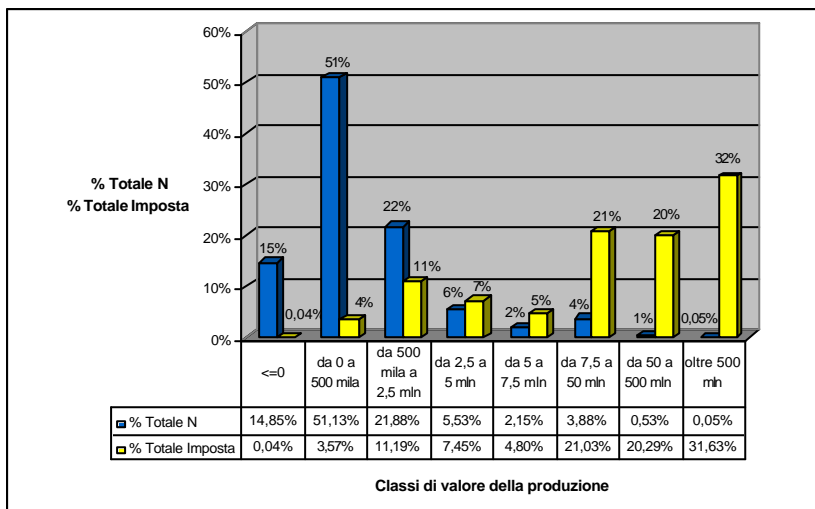
Gettito IRAP complessivo - importi accertati - valori in mln euro				
	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anno 2002
<b>Italia</b>	<b>25.818</b>	<b>27.625</b>	<b>31.286</b>	<b>32.537</b>
<b>Tasso di crescita annuo</b>		<b>7,00%</b>	<b>13,25%</b>	<b>4,00%</b>
<b>Regioni a Statuto Ordinario</b>	<b>22.958</b>	<b>24.629</b>	<b>28.024</b>	<b>28.993</b>
Abruzzo	410	438	477	515
Basilicata	141	162	176	191
Calabria	472	418	508	545
Campania	1.334	1.365	1.590	1.728
Emilia Romagna	2.248	2.425	2.662	2.884
Lazio	3.186	3.246	4.074	4.043
Liguria	625	672	712	772
Lombardia	6.455	7.161	8.272	8.355
Marche	606	636	720	792
Molise	82	87	97	101
Piemonte	2.289	2.448	2.582	2.600
Puglia	933	1.004	1.082	913
Toscana	1.569	1.668	1.938	2.028
Umbria	311	335	361	396
Veneto	2.296	2.565	2.774	3.131
<b>Regioni a Statuto Speciale</b>	<b>2.860</b>	<b>2.992</b>	<b>3.260</b>	<b>3.543</b>
Provincia di Bolzano	294	310	337	357
Friuli Venezia Giulia	571	626	698	741
Sardegna	473	487	522	580
Sicilia	1.205	1.230	1.335	1.466
Provincia di Trento	256	274	297	306
Valle d'Aosta	60	65	72	92
Trentino Alto Adige				662
<b>Nord</b>	<b>15.095</b>	<b>16.545</b>	<b>18.404</b>	<b>19.237</b>
<b>Centro</b>	<b>6.082</b>	<b>5.885</b>	<b>7.094</b>	<b>7.259</b>
<b>Sud</b>	<b>4.640</b>	<b>5.190</b>	<b>5.786</b>	<b>6.039</b>

Distribuzione territoriale del gettito		
	2002 (val %)	procapite (val in euro)
<b>Italia</b>		563
<b>Regioni a Statuto Ordinario</b>	89,11	
Abruzzo	1,58	402
Basilicata	0,59	316
Calabria	1,67	267
Campania	5,31	299
Emilia Romagna	8,86	719
Lazio	12,43	763
Liguria	2,37	476
Lombardia	25,68	916
Marche	2,43	539
Molise	0,31	310
Piemonte	7,99	606
Puglia	2,80	223
Toscana	6,23	572
Umbria	1,22	471
Veneto	9,62	690
<b>Regioni a Statuto Speciale</b>	10,89	
Friuli Venezia Giulia	2,28	624
Sardegna	1,78	352
Sicilia	4,51	289
Valle d'Aosta	0,28	765
Trentino Alto Adige	2,04	702
<b>Nord</b>	59,12	745
<b>Centro</b>	22,31	650
<b>Sud</b>	18,56	290

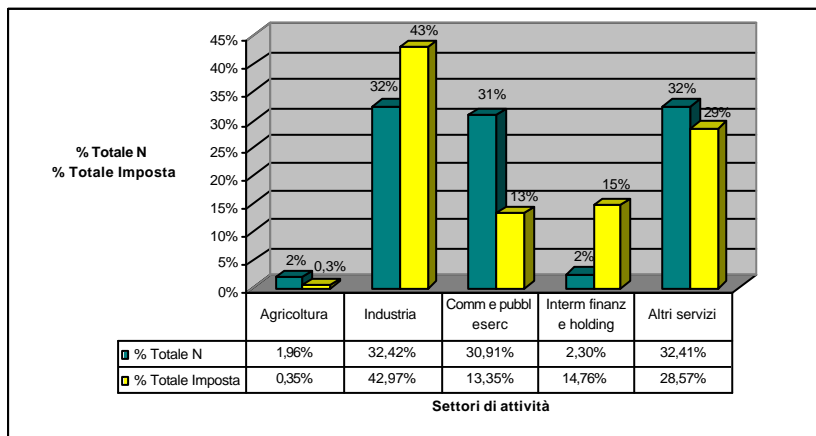
- Distribuzione territoriale disomogenea, confermata nei dati procapite (media nazionale procapite = 563 euro)

- Composizione del gettito per componente pubblica/privata:
  - PA 27%
  - Privati 73%
  
- Composizione del gettito di natura privata:
  - Società di capitali 70%
  - Persone fisiche 14%
  - Società di persone 12%
  - Enti non commerciali 3%
  - altro 1%

**Distribuzione dell'IRAP complessiva e del numero di società per classe di valore della produzione – anno di competenza 2000**



### Distribuzione dell'IRAP complessiva e del numero di società per settore di attività - anno di competenza 2000



### Alcune considerazioni sulla delega

- Graduale eliminazione dell'IRAP, a cominciare dall'esclusione del 20% del costo del lavoro dalla base imponibile
- Gli effetti distributivi dipenderanno dall'incidenza del fattore lavoro sul valore della produzione netta ai fini IRAP in ciascuna impresa
- Analisi della distribuzione del costo del lavoro ai fini IRAP tra i vari settori di attività economica sulla base dei dati di contabilità nazionale relativi all'anno 2000
- Costo del lavoro = retribuzioni lorde + accantonamento TFR + contributi previdenziali (al netto dei premi Inail) calcolato al netto dell'occupazione irregolare e sulle sole retribuzioni lorde per PA ed enti non commerciali
- La perdita di gettito per il 2003 è stimabile pari a circa 3.500 milioni di euro. Facendo riferimento al solo costo del lavoro del settore privato (seguendo l'impostazione della Relazione Tecnica, "l'unico incidente sul saldo della PA"), la perdita di gettito è stimabile come superiore ai 3.000 milioni di euro.

- Dal punto di vista distributivo, la riduzione d'imposta avvantaggerebbe soprattutto i settori dell'Industria e dei Servizi:

Agricoltura	0,8%
Industria	35,1%
Comm e pubbl es	13,5%
Interm finanz e holding	14,4%
Altri servizi	36,3%
Totale	100,0%

- In termini di costo del lavoro medio procapite si può stimare con un certo grado di approssimazione che il risparmio medio di imposta per occupato dipendente varierebbe da un massimo di circa 560 Euro nel settore dell'intermediazione monetaria e finanziaria ad un minimo di circa 60 euro nel settore agricolo

## Ipotesi alternativa

- Un'ipotesi alternativa di riduzione della base imponibile IRAP potrebbe essere quella di introdurre un'unica deduzione di €10.000 per tutti i soggetti passivi.
- Tale ipotesi presenterebbe i seguenti vantaggi:
  - renderebbe il sistema più razionale e di più semplice applicazione, eliminando la varietà di deduzioni presenti, diverse negli importi e negli scaglioni di applicazione a seconda della natura giuridica dell'impresa;
  - eliminerebbe gli "scalini" d'imposta al momento esistenti.

- La stima della perdita di gettito derivante dall'introduzione della nuova deduzione sarebbe di circa 740 milioni di euro

REDDITI ANNO 2003 - valori mln euro	
<b>PERSONE FISICHE</b>	
gettito iniziale	3.104
gettito con riforma	2.644
COSTO RIFORMA	460
NUOVI ESENTI %	22,34%
<b>SOC PERSONE</b>	
gettito iniziale	2.852
gettito con riforma	2.688
COSTO RIFORMA	165
NUOVI ESENTI %	7,97%
<b>SOC CAPITALI</b>	
gettito iniziale	18.783
gettito con riforma	18.670
COSTO RIFORMA	113
NUOVI ESENTI %	2,68%
<b>COSTO TOTALE MODIFICA</b>	<b>738</b>

### Confronto "riduzione costo del lavoro" – "deduzione €10'000"

Distribuzione costo del lavoro ai fini IRAP						
	Agricoltura	Industria	Comm e pubbl eserc	Intern finanz e holding	Altri servizi	Totale
Nord	0,53	24,13	9,58	10,57	24,06	68,95
Centro	0,15	8,33	2,51	2,89	9,54	23,32
Sud	0,11	2,64	1,42	0,83	2,70	7,73
Italia	0,80	35,10	13,50	14,30	36,30	100,00

Distribuzione risparmio di imposta - deduzione €10'000						
	Agricoltura	Industria	Comm e pubbl eserc	Intern finanz e holding	Altri servizi	Totale
Nord	0,59	25,27	17,11	1,37	17,13	61,47
Centro	0,32	9,17	6,73	0,35	6,95	23,53
Sud	0,38	6,04	4,63	0,16	3,82	15,00
Italia	1,26	40,48	28,47	1,88	27,90	100,00

## Variazione complessiva dell'ipotesi alternativa

	aliq 1.5%
a) Variaz Irpef	(-) 6.286
b) Variaz add Irpef	(+) 2.204
c) Variaz Ici	(+) 4.844
Saldo b+c-a	<b>762</b>
d) Variaz IRAP	(-) 738
Saldo	<b>(+) 24</b>